



*Romanzo semiautobiografico,
un libro politicamente scorretto
per "pensare" il melting pot mediterraneo.*

Le ragioni del libro

- Un libro sul groviglio delle radici e delle identità nelle difficoltà dell'immigrazione.
- Un "romanzo" fresco e problematico.
- Per i lettori di narrativa autobiografica.
- Per gli operatori della mediazione culturale.
- Per i giovani che vivono il groviglio etnico come una fatica e una ricchezza possibile, come una minaccia e come il futuro.
- Per gli operatori sociali e politici.

Collana TTIR

Formato 13 x 19

Pagine 160

Prezzo di copertina € 12,00

ISBN 978-88-8103-610-3

PDE Promozione Distribuzione Editoriale scarl

Anna Mahjar-Barducci

Italo-marocchina

Prefazione di Vittorio Dan Segre

Storie di immigrati marocchini in Europa

Il libro

Un viaggio estivo in Marocco – la terra della madre, della nonna materna e di molti altri parenti – è il pretesto che dà l'avvio al racconto autobiografico di Anna Mahjar-Barducci. L'autrice ricostruisce le vicende della propria famiglia attraverso il doppio filtro della sua identità culturale, **araba ed europea, italiana e marocchina**, alla luce di ciò che accade durante il suo soggiorno. Amori, tradimenti, disgrazie, rovine economiche e umane sono lo sfondo di questo **breve romanzo sulle radici culturali**: radici che si perdono e troppo tardi si riscoprono (la "nonna" che muore portandosi via un pezzo di storia sconosciuto) o che si ricercano nel posto sbagliato (lo zio Karim che simpatizza con i fondamentalisti). Con uno stile fresco e lineare l'autrice, che sposa un israeliano, fornisce ai lettori una testimonianza importante del melting pot mediterraneo contribuendo a comprendere i **motivi e le difficoltà dell'immigrazione**.

L'autrice

Anna Mahjar-Barducci è una scrittrice e giornalista italo-marocchina. Ha studiato in Pakistan ed è cresciuta tra la Versilia, il Marocco e la Tunisia. Ha anche vissuto parte della sua infanzia in Zimbabwe e Senegal.

Ha lavorato per il redattore capo del quotidiano panarabo «Asharq Al-Awsat» negli Stati Uniti, e i suoi articoli sono apparsi su vari media mediorientali tra cui il «Daily Star» (Libano) e «Al-Arabiya» (Dubai). Ha intervistato leader politici internazionali, incluso l'ex premier pakistana Benazir Bhutto poco prima del suo assassinio.

I suoi quadri secondo la tradizione dell'arte islamica sono stati esposti in vari paesi africani. Nel 2007, ha fondato l'Associazione Arabi Democratici Liberali, con sede a Roma. È sposata con un israeliano, ex consigliere per il premier Yitzhak Rabin. Questo è il suo primo romanzo.

